

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Venezia, 22 ottobre 2021

Prot. n. 310

Signor Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario Draghi
presidente@pec.governo.it

Signor Presidente,

ci permettiamo di rivolgerci a Lei per un appello relativo alla riflessione che si impone dopo la recente pubblicazione del sesto Rapporto dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change*. Le previsioni dell'aumento relativo del livello medio del mare lì contenute suggeriscono infatti scenari che mettono in pericolo l'esistenza stessa della città di Venezia e del suo ecosistema come li vediamo noi oggi. Per coloro, in Italia e nel mondo, a cui la salvezza di Venezia come città compiuta interessa veramente, è tempo di essere ascoltati.

L'appello rientra nel quadro degli impegni che caratterizzano l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti dal tempo della sua fondazione nel pieno Ottocento. Infatti, a fronte di tali previsioni si presenta l'assoluta urgenza di programmare interventi che vadano oltre il tempo che è concesso alla nostra generazione. Demandare al futuro – al 2050 per intenderci – significa di fatto perdere una guerra che altri contesti non dissimili ai nostri (olandesi, inglesi, americani) hanno già programmato nel dettaglio. In questa situazione il nostro Istituto, che fin dalle sue origini si occupa della salvaguardia di Venezia e del suo ambiente, ha chiesto ai propri soci di indicare nel quadro delle loro diverse competenze, quanto a loro parere sarebbe utile per affrontare il problema della crescita dei livelli marini.

Da quanto raccolto emerge, fra l'altro, la necessità di affidare l'analisi dei necessari provvedimenti in modo unitario a un organismo appropriato, di livello e passo internazionali e dotato di poteri adeguati, che guardi anche alle aspettative delle future generazioni oltre che al presente. Le alleghiamo i testi raccolti, accompagnando l'appello col parere condiviso di alcuni qualificati esperti vicini all'Istituto. Si tratta dunque di ripensare al problema di Venezia con tutta la concretezza necessaria, tenendo altresì conto di come il tempo perduto, da ora in avanti, imponga soluzioni che superino le esperienze del passato.

Ove lo ritenesse utile, saremmo davvero lieti e disponibili a un incontro che – nei termini e tempi che Le saranno possibili – servirebbe a ulteriormente precisare i caratteri di un problema di interesse non soltanto nazionale.

Le siamo grati per l'attenzione che vorrà prestare a questo nostro appello e alla realtà veneziana.

Con ossequio.

Gherardo Ortalli, Andrea Rinaldo, Anna Somers Cocks